

Lo Speciale..... proviamo ad essere utili

Marzo 2015 - Notizie Flash



Notizie dalla Redazione



Leggi



Economia e Finanza



Fisco



Approfondimenti

Fonti consultate:

Agenzia delle Entrate / Equitalia / FiscoOggi

Bollettino Banca d'Italia-Relazione/Consob

Gazzetta Ufficiale / Ministero Economia e Finanza

Pubblicazioni ISTAT-INPS

Quotidiani (La Repubblica, Il Corriere della Sera, La Stampa, Il Giornale)

Quotidiani economici (Il Sole 24 Ore, Milano Finanza)

Riviste specializzate e siti Web

Edizione online
Riservata agli "amici" che la vogliono leggere
Marzo 2015

JNDJce

1 - NOTIZIE DALLA REDAZIONE	3
2 – LA NORMATIVA	4
2.1 - IL MILLEPROROGHE 2015	4
2.2 - I DECRETI DELEGATI DEL JOBS ACT	5
2.2.1 - Contratto a Tutele Crescenti	5
2.2.2 - Licenziamenti collettivi	5
2.2.3 - Piccole Imprese	6
2.2.4 - Sindacati e Partiti Politici	6
2.2.5 - I Nuovi Ammortizzatori	6
2.2.6 - Tipologie Contrattuali e Revisione Disciplina delle Mansioni	6
2.2.7-Disposizioni in Materia di Conciliazione dei Tempi di Vita e di Lavoro	7
2.3 - IL D.D.L. SULLA RESPONSABILITA' CIVILE DEI GIUDICI E' LEGGE.....	7
2.4 - D.D.L. CONCORRENZA	9
2.5 -A CHE PUNTO E' IL D.L. BANCHE POPOLARI E SUL SISTEMA BANCARIO?	10
3 - "FISCOOGGI" UNA FONTE INESAURIBILE	12
4 – RENT TO BUY: CENNI E RINVIO	16
5 – E PER NON PERDERE IL VIZIO... UN PO' DI FINANZA	17
5.1 - LA FINE DEL SEGRETO BANCARIO:	17
5.2 - GENERALI PUO' FARE A MENO DEI SERVIZI DI S&P (STANDARD & POOR'S)	19
5.3 - COSA SUCCEDDE IN CASA FININVEST/MEDIASET:	19
6 – RINGRAZIMENTI E SALUTI	20

1 - NOTIZIE DALLA REDAZIONE



Care Maestre e cari Maestri con grande commozione e con un magone indescrivibile annunciamo che dopo 12 anni ...andiamo, come redattori-giornalai del nostro Speciale, in pensione. Purtroppo le forze non sono più le stesse e qualche acciaccio non manca. Abbiamo più volte chiesto, invocato, perfino supplicato, un aiuto, ma..... nessuno ha raccolto il nostro richiamo. La riunione conclusiva da noi convocata con congruo preavviso è andata deserta: le persone possono avere l'influenza (alla nostra età), possono avere impegni o possono essere in vacanza. L' Istituzione non può essere assente, c'è sempre un vice di qualcosa, una persona delegata.... ovviamente sempre che l'argomento interessi.

Noi, da decine di testimonianze ricevute, siamo consapevoli che lo Speciale è seguito e quindi non ci capacitiamo, non comprendiamo, non condividiamo questo modo di operare. Abbiamo cercato di sensibilizzare, a salire, tutti gli organi della nostra organizzazione ma la risposta è stata... l'assenza. E' frustrante, avvilente ed offensivo indire una riunione, in una organizzazione come la nostra, e non trovare alcuno.

Comunque desideriamo ringraziare il Consolato e la Federazione per averci consentito di fare, con ampia libertà, un nuovo "mestiere" (abbiamo iniziato da zero) che, day by day, ci ha "preso" ed interessato sempre di più. Da parte nostra abbiamo sempre cercato di rispettare i nostri lettori ed il nostro Statuto, qualche volta "facendoci violenza" ma sempre liberi di esprimere i nostri pensieri, le nostre considerazioni, le nostre idee. Ringraziamo tutti i nostri lettori per la vicinanza e per l'affetto che ci sono stati di sprone e che nell'ultimo periodo sono stati utili carburanti per la nostra attività.

Negli anni abbiamo fatto tante, tantissime "cose" che sono sul sito del nostro Consolato. Molti nostri articoli sono stati riportati nella rivista della Federazione. E tutto in modo disinteressato e completamente a nostro carico ed a nostre spese. Ci dispiace molto. Noi essendo Maestri del Lavoro, continueremo anche fuori della Federazione a comportarci come tali, continueremo a scrivere per coloro che vogliono approfondire, a fare visite alle persone alle quali possiamo in qualsiasi maniera essere utili, a dare quel minimo di assistenza sulle materie dove abbiamo qualcosa da dire, a trasferire le nostre esperienze.

Lasciamo dispiaciuti ma senza rimpianti. E' la fine di un periodo, di un ciclo. Negli anni abbiamo dedicato tanto tempo e tante energie (in ruoli anche diversi) al nostro Consolato provinciale, al Consolato Regionale, ed alla nostra Federazione. Per quanto possiamo essere utili, noi eravamo e siamo a disposizione di tutti i nostri lettori (le nostre mail sono riportate). Cercheremo di coniugare sempre esattamente il condizionale ed il congiuntivo, a mettere in atto la qualifica di dattilografo (B23) avuta durante la naia, anche se non nascondiamo la nostra deficienza da un punto di vista informatico.

Infine come apostrofava la mitica madre di Onofrio del Grillo (il sig. Marchese): ..."morto un Papa se ne fa sempre un altro". Buon lavoro.

Il nostro augurio di buona salute e meno problemi a tutti e...continue a volerci bene.

oooooooo

Anche in questo numero tratteremo le solite materie. Forse con meno profondità. E' il prezzo che paghiamo alla nostra ridotta (non voluta) disponibilità. Ma dobbiamo sopravvivere. Gli approfondimenti sempre possibili, come sempre e.... sempre gratis. Chi tra i Maestri del Lavoro (oltre a quelli che sono già nelle nostre personali mailing list) desidera ricevere le nostre edizioni è sufficiente una mail. Finché continueremo a pubblicare "qualcosa" saremo ben lieti di inviarla. E' un vero peccato che in una grande organizzazione come la nostra non sia stato trovato un aiuto: ad onor del vero un Maestro, un unico Maestro, si è fatto avanti ma per un supporto grafico, dove siamo già coperti. Grazie

Ci fermiamo qui ed iniziamo lo Speciale.

Grazie per l'attenzi

Gino e Mauro

Roma, 27 febbraio 2015

scarafiuggino@gmail.com / maurostasi@alice.it

2 – LA NORMATIVA

Ci sono alcuni provvedimenti che sono diventati legge dello Stato e che di seguito riassumiamo.

2.1 - IL MILLEPROROGHE 2015



E' stato approvato in via definitiva al Senato il 26 febbraio (3 giorni prima della scadenza) con l'ennesimo voto di fiducia (anche la Camera dei Deputati aveva fatto ricorso alla fiducia per l'approvazione del D.L.). Le statistiche parlamentari ci dicono che "nell'anno di Renzi ci sono state 34 fiducie, una ogni 11 giorni). Non ci sono grosse novità che riguardano direttamente il nostro lettore (salvo alcune eccezioni relative al c.d. libretto caldaia, alle accise, e, forse, alla mini proroga del blocco degli sfratti per 4 mesi). Riportiamo di seguito alcune misure.

Regime dei minimi: confermato il ripristino del vecchio regime per i contribuenti c.d. minimi in vigore fino al 31 dicembre scorso; le partite IVA sotto i 30 mila euro che apriranno l'attività nel 2015 potranno optare per il sistema impositivo in vigore fino allo scorso anno, con l'imposta del 5% (invece del 15% stabilito nella Legge di Stabilità 2015: il lavoratore autonomo potrà scegliere). Tetto 5 anni, con il limite d'età a 35 anni.

CAF: si posticipa di un anno l'attuazione dei requisiti minimi richiesti per i CAF. I requisiti sul numero di dichiarazioni trasmesse troverà attuazione con le dichiarazioni trasmesse dal 2016, 2017, 2018.

Lotta all'evasione: i Sindaci che si contraddistinguono nella lotta all'evasione potranno vedersi riconoscere dallo Stato il 100% della quota riconosciuta ai Comuni, a valere sulle maggiori somme riscosse;

Rientro "cervelli dall'estero": prorogate sino al 2017 le agevolazioni fiscali destinate al rientro dei lavoratori italiani dall'estero.

Sfratti: proroga (mini) di 4 mesi. *"Il giudice potrà disporre la sospensione dell'esecuzione dello sfratto fino al 120° giorno dall'entrata in vigore della legge di conversione per consentire il passaggio da casa a casa"*.

Libretto caldaia: per tutti gli impianti termici civili, il termine (scaduto il 25 dicembre 2014) per l'integrazione del libretto centrale degli impianti slitta al 31 dicembre 2015.

Accise carburanti: viene sterilizzato l'aumento delle accise sui carburanti, che avrebbe dovuto portare nel 2015 nelle casse dello stato 671,1 milioni di euro. Il fabbisogno verrà coperto con quota parte degli introiti derivante dalla "voluntary disclosure".

Rateazione Equitalia: si riaprono i termini per chiedere un piano di rate per i debiti con il fisco;

Avvocati e farmacie: slitta al 2017 la riforma dell'esame di abilitazione degli avvocati; per due anni la titolarità delle farmacie si potrà ottenere con la sola iscrizione all'albo (salvo che per le 2600 nuove sedi oggetto di concorso straordinario);

E ancora: tornano i giudici di pace nei piccoli comuni; sanatoria Tares e rinvio Imu secondaria; slitta al 1° luglio il processo digitale amministrativo, novità sullo "split payment" (vedi legge di Stabilità) e sul "Sistri" (rifiuti).



Last but not least, resta **confermato lo sconto sul canone frequenze a Rai e Mediaset**. Ritirato l'emendamento governativo che prevedeva il ritorno al canone del 2013 (più oneroso) in luogo di quanto stabilito dall'Agcom. No comment.

2.2 - I DECRETI DELEGATI DEL JOBS ACT

E' stato il CdM del 20 febbraio ad approvare le norme delegate previste dalla legge delega. E' stato dato il via definitivo ai due decreti legislativi attuativi del Jobs Act sul contratto a tutele crescenti e sulla nuova Aspi. E' stato altresì dato anche il via libera preliminare al decreto legislativo sul riordino delle tipologie contrattuali, sulle quali ci soffermeremo.



L'O.K. definitivo ai primi due decreti del **Jobs Act** non ha cambiato sostanzialmente alcunché. Le novità, probabili, legate ai licenziamenti collettivi non ci sono state: Renzi ha preferito gli alleati di governo (NCD) al parere obbligatorio e non vincolante delle commissioni parlamentari, dove la posizione di tutti i parlamentari Pd era stata univoca. Da qui la fronda nei confronti del Premier da parte della minoranza del Partito Democratico.

Delle nuove norme, che vanno legate ai provvedimenti finanziari previsti dalla Legge di Stabilità 2015, ne abbiamo parlato fino alla noia. Ne riportiamo una sintesi per i lettori più disattenti soprattutto a vantaggio dei propri figli e/o nipoti, seguendo, questa volta, il comunicato del CdM.

2.2.1 - CONTRATTO A TUTELE CRESCENTI

Si applica ai lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato dopo l'entrata in vigore del decreto, per i quali si stabilisce una nuova disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi; per i lavoratori assunti prima dell'entrata in vigore del decreto, restano valide le norme precedenti (ved. "Lo Speciale" - Dicembre 2014).

Per i licenziamenti discriminatori e nulli intimati in forma orale resta la reintegrazione nel posto di lavoro così come previsto per tutti i lavoratori. Per i licenziamenti disciplinari la reintegrazione resta solo quella in cui sia accertata "l'insussistenza del fatto materiale contestato". Negli altri casi in cui si accerti che non ricorrano gli estremi del licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, ovvero i c.d. "licenziamenti ingiustificati", viene introdotta una tutela risarcitoria certa, commisurata all'anzianità di servizio e, quindi, sottratta alla discrezionalità del giudice.

La regola applicabile ai nuovi licenziamenti è quella del risarcimento in misura pari a due mensilità per ogni anno di anzianità di servizio, con un minimo di 4 ed un massimo di 24 mesi.

Per evitare di andare in giudizio si potrà fare ricorso alla nuova conciliazione facoltativa incentivata. In questo caso il datore di lavoro offre una somma esente da imposizione fiscale e contributiva pari ad un mese per ogni anno di servizio, non inferiore a due e sino ad un massimo di diciotto mensilità. Con l'accettazione il lavoratore rinuncia alla causa.



Ciò che vogliamo evidenziare è che per tutte le nuove **assunzioni a tempo indeterminato** con il contratto a tutele crescenti (speriamo tante) fatte durante l'anno in corso (speriamo prorogabile) l'imprenditore riceverà vantaggi fiscali che abbattano il costo del lavoro. Speriamo che, dopo tale periodo, non proceda al licenziamento pagando le penali (inferiori ai vantaggi ricevuti).

2.2.2 - LICENZIAMENTI COLLETTIVI

Per i licenziamenti collettivi, il decreto stabilisce che, in caso di violazione delle procedure, si applica sempre il regime dell'indennizzo monetario che vale per gli individuali (da un minimo di 4 ad un massimo

di 24 mensilità). In caso di licenziamento collettivo intimato senza l'osservanza della forma scritta, la sanzione resta quella della reintegrazione, così come previsto per i licenziamenti individuali.

2.2.3 - PICCOLE IMPRESE

Per le piccole imprese la reintegrazione resta solo per i casi di licenziamenti nulli e discriminatori ed intimati in forma orale. Negli altri casi di licenziamenti ingiustificati è prevista un'indennità crescente di una mensilità per anno di servizio con un minimo di 2 ed un massimo di 6 mensilità.

2.2.4 - SINDACATI E PARTITI POLITICI



La nuova disciplina si applica anche ai sindacati ed ai partiti politici.

2.2.5 - I NUOVI AMMORTIZZATORI

Il CdM del 20 febbraio ha approvato il decreto legislativo in materia di ammortizzatori sociali; vediamo di cosa si tratta:

Naspi: è la **Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego**. Vale per gli eventi di disoccupazione che si verificano a decorrere dal prossimo 1° maggio. Riguarda tutti i lavoratori dipendenti che abbiano perso l'impiego e che hanno cumulato almeno 13 settimane di contribuzione negli ultimi 4 anni di lavoro ed almeno 18 giornate effettive di lavoro negli ultimi 12 mesi. La base retributiva del Naspi sono gli ultimi 4 anni di impiego (anche non continuativo) rapportati alle settimane contributive moltiplicate per un coefficiente (4,33).

La durata della prestazione è pari ad un numero di settimane corrispondente alla metà delle settimane contributive degli ultimi 4 anni di lavoro. L'ammontare dell'indennità è commisurato alla retribuzione e non può eccedere i 1.300 euro. Dopo i primi 4 mesi di pagamento, la Naspi viene ridotta del 3% al mese e la durata prevista è di un numero di settimane pari alla metà di quelle contributive degli ultimi 4 anni di lavoro. L'erogazione della Naspi è condizionata alla partecipazione del disoccupato ad iniziative di attivazione lavorativa o di riqualificazione professionale.

Asdi: l'**Assegno di Disoccupazione**, viene introdotto quest'anno in via sperimentale. Verrà riconosciuto a chi, scaduta la Naspi, non ha trovato impiego e si trovi in condizione di particolare necessità. La durata dell'assegno, che sarà pari al 75% dell'indennità Naspi, è di 6 mesi e verrà erogato sino ad esaurimento dei 300 milioni del fondo specificatamente costituito.

Dis-Col: per i co.co.pro (iscritti alla gestione separata INPS) che perdono il lavoro c'è l'indennità di disoccupazione Dis-Col (**dis**occupazione per **coll**aboratori). Presuppone 3 mesi di contribuzione nel periodo che va dal primo di gennaio dell'anno precedente l'evento di disoccupazione alla data del predetto evento. Il suo importo è rapportato al reddito e diminuisce del 3% a partire dal 4° mese di erogazione. La durata della prestazione è pari alla metà delle mensilità contributive versate e non può eccedere i 6 mesi. Anche questa indennità è condizionata alla partecipazione ad iniziative attive di riqualificazione.

2.2.6 - TIPOLOGIE CONTRATTUALI E REVISIONE DISCIPLINA DELLE MANSIONI

Il CdM ha approvato anche il decreto legislativo (esame preliminare) delle tipologie contrattuali e la revisione della disciplina delle mansioni. Ecco i punti essenziali:

Co.co.pro.: contratti di **collaborazione a progetto**. Non potranno essere attivati nuovi contratti di collaborazione a progetto a partire



dall'entrata in vigore del decreto (quelli in essere potranno proseguire fino alla loro scadenza). Dal prossimo 1° gennaio 2016 ai rapporti di collaborazione personali con contenuto ripetitivo ed etero-organizzati dal datore di lavoro saranno applicate le norme del lavoro subordinato. Restano salve le collaborazioni regolamentate da accordi collettivi, stipulati da organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, che prevedono discipline specifiche relative al trattamento economico e normativo in ragione delle particolari esigenze produttive ed organizzative del relativo settore e poche altre tipi di collaborazione.

I contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro ed il job sharing sono superati.

Sono confermate le seguenti tipologie di contratti: contratto a tempo determinato, contratto di somministrazione, contratto a chiamata, lavoro accessorio (voucher), apprendistato, part-time.



Mansioni: in presenza di processi di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale (e negli altri casi individuati dai contratti collettivi) l'impresa potrà modificare le mansioni di un lavoratore fino ad un livello, senza modificare il suo trattamento economico (salvo trattamenti accessori legati alla specifica modalità di svolgimento del lavoro). Viene prevista, altresì, la possibilità di accordi individuali, in "sede protetta", tra datore di lavoro e lavoratore che possono prevedere la modifica anche del livello di inquadramento e della retribuzione al fine della conservazione dell'occupazione, dell'acquisizione di una diversa professionalità o del miglioramento delle condizioni di vita.

2.2.7-DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO

Il decreto legislativo, nella forma preliminare, interviene prevalentemente sul testo unico a tutela della maternità e reca misure volte a sostenere le cure parentali, a tutelare la maternità delle lavoratrici intervenendo, in alcuni casi, anche in settori che già erano stati oggetto di intervento da parte della Corte Costituzionale e non ancora recepiti nella norma. Il decreto interviene in maniera approfondita tanto sul congedo obbligatorio di maternità, prevedendo diverse forme di garanzia, quanto in materia di congedi di paternità.

Il decreto contiene due disposizioni innovative in materia di telelavoro e di donne vittime di violenza in genere. Ritorneremo sull'argomento.

Ci fermiamo qui.

Roma 27 febbraio 2015

Alla data odierna né il Milleproroghe, né le norme delegate relative al Jobs Act sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

ULTIMORA:

Il Milleproroghe (Legge n. 11 del 27 febbraio 2014) è stato pubblicato sulla G.U. n.49 del 28 febbraio 2014.



oooooooooooo

2.3 - IL D.D.L. SULLA RESPONSABILITA' CIVILE DEI GIUDICI E' LEGGE



Dopo circa 18 anni, tanti rinvii e tante polemiche la nuova legge sulla responsabilità civile dei giudici va a modificare la c.d. legge Vassalli (la n. 117/1998). L'approvazione della legge viene salutata con non poche contrapposizioni. Da una parte c'è il solito tweet del Presidente del Consiglio che si dichiara soddisfatto per il risultato raggiunto ed al quale fa eco il Guardasigilli Orlando che sottolinea: "il passaggio storico. La giustizia sarà meno ingiusta ed i cittadini saranno più tutelati"; sempre il Ministro di Giustizia aggiunge che

l'applicazione della nuova norma andrà monitorata nel concreto; *"Valuteremo laicamente gli effetti e siamo pronti a correggere alcuni punti"*. Si tratterà quindi di una verifica a posteriori anche se il Ministro ritiene che *"sarà la giurisprudenza a chiarire che molti pericoli paventati non hanno riscontro"*.

Di diverso avviso sia l'Anm (Associazione Nazionale Magistrati, cui aderisce circa il 90% dei magistrati) che Magistratura democratica. Anche il Vice Presidente del CSM (Consiglio Superiore della Magistratura) **Giovanni Legnini** interviene sui timori espressi dai giudici: *"Le preoccupazioni della Magistratura vanno ascoltate... il Csm si candida a monitorare gli effetti della nuova normativa sulla responsabilità civile dei magistrati.... verificando se l'autonomia, l'indipendenza e la serenità dei Magistrati siano incise"*.



Con la nuova legge resta inalterata l'impostazione della responsabilità indiretta: il cittadino chiama in giudizio lo Stato che dovrà rivalersi nei confronti del giudice. Rispetto alla norma che *"va in soffitta"* (la Vassalli) si amplia per il cittadino la possibilità di fare ricorso. E' stata innalzata la soglia economica di rivalsa del danno, che può arrivare fino alla metà dello stipendio del Magistrato. La responsabilità scatta anche in caso di negligenza grave e travisamento del fatto e delle prove. Infine, e questo è il punto più controverso che di fatto ha impedito o meglio limitato ad oggi l'azione di responsabilità, viene eliminato il filtro di ammissibilità dei ricorsi.

Vediamo, brevemente e senza alcun commento (per *"manifesta"* scarsa preparazione) cosa contempla il provvedimento di legge.

Responsabilità indiretta: rimane il principio per il quale è lo Stato che risarcisce direttamente il cittadino dei danni provocati dalla *"malagiustizia"*; in altri termini il cittadino potrà esercitare l'azione risarcitoria esclusivamente nei confronti dello Stato. Lo Stato si riva quindi nei confronti del Magistrato.



Obbligo di rivalsa: entro due anni (attualmente vige il termine di un anno) dal risarcimento avvenuto a seguito di sentenza di condanna, si deve procedere all'azione di rivalsa nei casi di *"diniego di giustizia o quando la violazione manifesta della legge nazionale o europea oppure il travisamento del fatto o delle prove sono stati determinati da dolo o negligenza inescusabile"*.

Per quanto concerne l'entità della rivalsa, cresce la soglia (attualmente fissata ad 1/3 dello stipendio annuo) fino alla metà. Se c'è dolo da parte del magistrato non c'è alcun limite di importo.

Soppressione del filtro: è forse il punto più controverso in quanto si teme un'ondata di richieste di risarcimento (anche pretestuose). Non ci sarà più il controllo preliminare di ammissibilità. L'attività di filtro (verifica dei presupposti e valutazione di manifesta infondatezza) oggi affidata al tribunale distrettuale è cancellata. L'attività di filtro, come sopra riportato, di fatto ha limitato fortemente l'azione risarcitoria.

Tempi: per richiedere il risarcimento (presentando la domanda), aumentano da 2 a 3 anni i tempi. La data decorre dal momento in cui l'azione è esperibile (N.B.: non andiamo oltre considerata la nostra non profonda conoscenza della materia).

La *"nuova"* colpa grave: è stata ridefinita la fattispecie di **colpa grave**. *"Per colpa grave s'intende la violazione manifesta della legge o del diritto Ue, travisamento del fatto o delle prove (un'assoluta novità), affermazione di un fatto la cui esistenza è esclusa incontrastabilmente dagli atti del procedimento o negazione di un fatto la cui esistenza risulta incontrastabilmente dagli atti del procedimento, emissione di un provvedimento cautelare personale o reale fuori dai casi consentiti dalla legge o senza motivazione"*.

Per la determinazione dei casi in cui c'è violazione manifesta della legge si deve tenere conto: *"del grado di chiarezza e precisione delle norme violate nonché dell'inexcusabilità e gravità dell'inosservanza"*.

Travisamento del fatto e delle prove: è stato chiarito dai lavori parlamentari (richiamando un'interpretazione costituzionalmente orientata della norma) come il *"travisamento rilevante ai fini della responsabilità civile del giudice sia unicamente quello macroscopico ed evidente, tale da non richiedere alcun approfondimento di carattere interpretativo e valutativo"*.

Ci fermiamo.

Roma, 28 febbraio 2015

oooooooo

2.4 - D.D.L. CONCORRENZA

Nel CdM del 20 febbraio è stato presentato il d.d.l. annuale relativo alla concorrenza che "nasce" dalle famose "lenzuolate" di "bersaniana" memoria (quando, in allora, Pierluigi Bersani era Ministro, un buon ministro, dell'Industria, oggi MISE - Industria e Sviluppo Economico). Come noto alla maggior parte dei nostri lettori, il d.d.l. è una iniziativa legislativa governativa che per essere approvata (e per entrare in vigore) ha bisogno dell'approvazione dei due rami del Parlamento. A meno di un grosso commitment (impegno) del governo, il d.d.l. non si sa come e quando sarà approvato.

Quest'anno il testo già approvato in CdM è "uscito" diverso da quanto si prevedeva, soprattutto per quanto riguarda le farmacie ed i farmaci di fascia C (si è parlato di una forte "diversità" di vedute tra *la Ministra* (°) proponente, Guidi, e *la Ministra* competente, **Lorenzin** ed i taxi.

Sulla base di tali premesse, vediamo cosa prevede il d.d.l. (di fatto una sorta di dichiarazione d'intenti) uscito dal CdM. Comunque meglio di niente.

- (°) *Apprendiamo dalla stampa che la Presidente della Camera Laura Boldrini ha chiesto che venga usata la declinazione al femminile dei ruoli e delle cariche ricoperte dalle donne sia in aula che nei resoconti parlamentari. Pertanto, anche noi ci adeguiamo.*

Sconto RC auto: obblighi di sconti significativi se l'automobilista accetta le clausole per il contenimento dei costi o per il contrasto delle frodi come la scatola nera e rilevatori di tasso alcolemico, ispezioni preventive dei veicoli e l'utilizzo di officine convenzionate.

Farmacie: viene eliminato il limite di titolarità di 4 licenze in capo ad un unico soggetto e viene consentito l'ingresso a soci di capitale. Le farmacie restano, al momento, le sole titolate a vendere i farmaci di fascia C che si pensava potessero essere venduti anche dalla Gdo (Grande distribuzione organizzata) e dalle parafarmacie.

Avvocati: sono previste norme per facilitare la costituzione di associazioni tra avvocati e si consente la costituzione di società, anche multidisciplinari, con soci di capitali: diventa obbligatorio il preventivo della parcella. Gli avvocati si affiancano ai Notai nelle transazioni per immobili non ad uso abitativo e con un valore sotto i 100 mila euro. Dovranno aver una polizza professionale con un massimale pari almeno al valore del bene indicato nell'atto.



Notai: si punta alla liberalizzazione nel settore dei notai, per i quali viene ampliato il bacino di utenza a livello regionale. Si riducono le tipologie di atti per i quali è richiesta l'autentica notarile. Per le piccole compravendite immobiliari non ad uso abitativo (box, cantine) e per le srl, si troveranno in competizione con gli avvocati.

Ingegneri: le società di ingegneri potranno assumere commesse da privati.

Banche: minori difficoltà nella chiusura dei c/c.; maggiore trasparenza nei costi dei servizi e nella vendita di prodotti assicurativi.

Telefonia e TV: "commisurate al valore del contratto", le spese per il recesso o il trasferimento. Semplificate le procedure per l'identificazione dei clienti per la migrazione. Saltata all'ultimo momento la norma che avrebbe permesso il recesso dai contratti senza spese e/o penali. Ma, volendo, il Parlamento potrebbe reinserirle.

Poste: stop alla riserva di Poste Italiane sulla spedizione degli atti giudiziari e delle notifiche di sanzioni della P.A..

Elettricità, Gas, Carburanti: per il Gas utilizzato dalle famiglie e per l'energia elettrica, il d.d.l. "concorrenza" prevede, a partire dal 2018, la graduale eliminazione dei contratti a "tutela" per chi non abbia ancora scelto operatori di mercato libero. Conseguentemente, sono stati allungati i tempi precedentemente previsti. Per i carburanti, è vietata alle Regioni l'emanazione di norme discriminatorie (per esempio a carico di nuovi soggetti entranti sul mercato).



Non sappiamo come andrà a finire il d.d.l. ma di certo si sono già messe in azione le varie lobby. Tutti sono scontenti.

I commercialisti: sarebbero voluti entrare nel business delle compravendite immobiliari sotto i 100 mila euro;

Gli avvocati: pur beneficiati dalla norma di cui sopra, si lamentano per l'obbligo del preventivo e contestano il "pacchetto" RC auto. Per loro, più si litiga... meglio è.

Le farmacie: vedono come il fumo negli occhi l'ingresso di soci di capitali. Vogliono tutto e subito.

La Gdo e le parafarmacie: evidenziano e lamentano la chiusura al mercato dei medicinali (monopolio delle farmacie). Secondo i titolari delle parafarmacie, definitesi farmacisti di serie.... Z, l'apertura del mercato avrebbe consentito la creazione di 5-6.000 nuovi posti di lavoro.

I notai: temono di perdere parte del monopolio.

Ma perché non si affidano ai Segretari Comunali (rivedendo la figura e le competenze) ed ad altri pubblici dipendenti alcune di queste funzioni? Anche se, nel "Paese della corruzione e della concussione, del falso in bilancio e dell'evasione...", tutto andrebbe fatto "cum grano salis".

Le assicurazioni: ripudiano l'obbligo di concedere sconti a fronte di misure che potrebbero ridurre il tasso degli incidenti.



Ci fermiamo. Vedremo cosa succederà.

Roma, 28 febbraio 2015

oooooooo

2.5 -A CHE PUNTO E' IL D.L. BANCHE POPOLARI E SUL SISTEMA BANCARIO?



Del D.L. n. 3 del 24 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. dello stesso giorno, abbiamo quasi.... perso le tracce (c'è stata un'audizione alla Camera del V.D.G. dell'ABI in data 16 gennaio ed una conferenza delle Regioni e Province autonome in data 19 febbraio). Ci sarebbe tempo fino al 26 marzo per la conversione in legge del decreto ma, per quanto di nostra conoscenza, deve essere ancora effettuato il primo passaggio parlamentare.

Nel nostro Speciale "Le successioni-2a parte", il secondo di Gennaio, ci siamo diffusamente soffermati sul D.L. anticipando che si sarebbero messe in moto le varie lobby per far arenare il provvedimento: si sono mossi in tanti, anche se, secondo chi scrive (e non solo), le Banche Popolari (soprattutto quelle più piccole) e le B.C.C. hanno bisogno di una sana riforma che le allontani sempre di più dal territorio e dagli organi deliberanti dove il legame tra voto capitaro (una persona un voto, a prescindere dalle quote) ed affidamenti di favore rendono tali istituzioni un punto debole di tutta la catena del credito.

Sempre nel nostro Speciale abbiamo evidenziato l'anomalia della fuga di notizie, iniziate i primi di gennaio, che avevano preceduto il CdM del 20 gennaio (quando è stato varato il provvedimento) e che aveva fatto impennare le quotazioni delle 7 Banche popolari quotate. Polemiche sulla posizione del Ministro Boschi (si dice assente dalla riunione), in quanto il proprio genitore era Vice Presidente della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, commissariata l'undici gennaio.

Le authority: chi ci segue conosce il nostro pensiero sulla destinazione dei politici "trombati" o da "sistemare" ovvero da mandare in pensione ed ancora da ricompensare per la fedeltà. Ne abbiamo parlato sia in occasione della nomina dei giudici della Consulta sia dei rappresentanti del CSM. Ne abbiamo parlato anche in occasione delle nomine governative (i vassalli, valvassori e valvassini del sovrano di turno) alle più alte cariche dello Stato ed in particolare delle Autorità Garanti. Di politici ce ne vengono in mente subito due, per par condicio, attualmente in carica: Giuseppe Vegas (ex Forza Italia, Presidente della Consob) ed Antonello Soro (ex PD, Presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali). Avevano forse particolari meriti e competenze? Non lo sappiamo, ma siamo convinti, invece, che il legame con le "parti" può generalmente condizionare, è umano, le eventuali decisioni. Potremmo parlare del CdA della Rai e delle

AUTHORITY!

aziende di Stato dove scopriamo che tanti cosiddetti "servitori dello Stato", spesso in realtà burocrati (anche se competenti nella funzione svolta), si trovano alla testa di organismi Istituzionali e di importanti aziende del Paese. Quasi sempre il merito e la competenza sono solo degli optional. Ed allora... cosa ha fatto e cosa sta facendo la Consob nella vicenda Banche Popolari? Lo stesso Presidente Vegas alla Camera aveva evidenziato la presenza di scambi anomali (molti dall'estero)... e poi? Noi non abbiamo interessi particolari se non conoscere la verità.

Le banche commissariate: attualmente sono sedici, vediamo quali sono tra piccole, medie e grandi:



- Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio (l'ultima in ordine di tempo, ma, secondo Mediobanca, con crediti dubbi per 1,69 miliardi di euro, pari al 22,9%, oltre alle sofferenze);
- Istituto per il Credito Sportivo (sponsor del calcio mercato);
- Banca di Credito Cooperativo (BCC) di Terra d'Otranto;
- Cassa di Risparmio (C.R.) di Ferrara;
- C.R. Loreto;
- C.R. Chieti;
- Popolare (Pop) Etna;
- Pop. Province Calabre;
- Banca Romagna Cooperativa (nata dalla fusione di storiche casse Rurali);
- BCC Irpina;
- Banca Padovana Credito Cooperativo;
- BCC Folgaria;
- Credito Trevigiano (BCC);
- BCC Cascina;
- Banca Brutia (BCC di Rende, Calabria);
- Banca delle Marche (la più grande, che nasce dalla fusione di diverse Casse di Risparmio delle Marche, possedute da Fondazioni, e che sarebbe potuta entrare nell'orbita dell'Istituto San Paolo di Torino e quindi di Banca Intesa).

A completamento del panorama ci sono ben 33 altre piccole banche (soprattutto le BCC) con crediti "malati" sopra il 20%, Banche popolari in "difficoltà" (Veneto Banca) e grandi banche (Monte dei Paschi e C.R. Genova) che non hanno superato lo stress test della BCE e che quindi devono essere ulteriormente ricapitalizzate.

"Da Siena, alle Marche, Ferrara, Genova, passando per Spoleto, oltre agli esempi solo in parte diversi di popolari come Veneto Banca o Etruria si moltiplicano casi con troppi punti in comune. Ci sono quasi sempre élite locali per le quali le fedeltà interne, il credito concesso sulla base di un'amicizia, il controllo in una cerchia ristretta sulle poltrone e sui bilanci, fanno premio su tutto. Questi valori dei circoli chiusi (accaparratori e portatori di deleghe nel caso delle Popolari e delle BCC, aggiungiamo noi) troppo spesso hanno prevalso sulla logica economica, sul buon senso, sull'interesse collettivo, sulla trasparenza, sull'obbligo di tutelare patrimoni delle comunità locali creati nei secoli e destinati a chi deve ancora nascere. A volte hanno prevalso anche sulla legge civile e penale del Paese. Tra le Fondazioni non mancano gestioni molto più lungimiranti (qualche nome: Compagnia di San Paolo, Cariplo, C.R. Verona, C.R. Torino, ecc). Ma sistemi come Siena, Genova o Spoleto non potevano andare avanti, ed infatti sono al tramonto con una certa Italia che non lascia solo rimpianti....". (Federico Fubini, Affari e Finanza di "La Repubblica" di lunedì 23 febbraio u.s.). Condividiamo in toto.

Appare quindi evidente che per le banche "locali", soprattutto le piccole, urge riformare il sistema. La riforma delle Popolari occorre farla, ciò non vuol dire "ammazzare" le Popolari ma staccare il cordone ombelicale tra il malaffare (che nasce anche dalle deleghe) e la gestione delle banche. Sulla conclamata autoriforma delle Banche di Credito Cooperativo fino a quando non vediamo qualcosa di concreto non possiamo dare giudizi ed è lecito nutrire qualche dubbio, pronti a riconoscere di essere in errore.



Tra le banche commissariate la Banca delle Marche è sicuramente la maggiore. Chi scrive è stato amico dall'infanzia (dalle elementari, passando per le medie, l'Istituto tecnico, in Ciociaria, fino alla Facoltà di Economia - La Sapienza, il tutto con la lode, con il presalario ed in quattro anni) di uno dei tre Commissari (già Ispettore di Vigilanza della Banca d'Italia).

Lo seguiamo con affetto e simpatia nel suo lavoro (da quanto vediamo sui giornali, un lavoro sicuramente non facile). Siamo certi al 101% che quanto sarà possibile fare sarà fatto con competenza, correttezza e soprattutto con onestà.



La Bad Bank: in considerazione di tante, molte sofferenze bancarie ed analogamente a quanto è stato fatto in altri Paesi, è vivo e vivace, attualmente, il dibattito sull'opportunità della creazione di una Bad Bank (letteralmente brutta banca) che dovrebbe rilevare i crediti deteriorati del "sistema". Tante e diverse le posizioni che devono anche tenere conto della normativa Ue. Privata o pubblica? Chi è favorevole? Chi è contrario? Quali le esperienze estere? (in passato ci siamo soffermati sull'esperienza spagnola).

In futuro sicuramente scriveremo qualcosa per approfondire la problematica. Per chi è interessato, è sufficiente rimanere in contatto con noi.

Ci fermiamo.

Roma, 1° Marzo 2015

A proposito del primo giorno lavorativo di marzo:

- sarà possibile, per chi lavora, chiedere l'anticipo in busta paga del TFR;
- Mario Draghi (collega universitario e collega in B.I. del commissario di Banca Marche) inizia il Q.E. (quantitative easing) previsto per lunedì 9 marzo;
- la C.U. (ex Cud) da ieri è sul sito INPS.

3 - "FISCOOGGI" UNA FONTE INESAURIBILE

Fisco
RIVISTA TELEMATICA **Oggi**



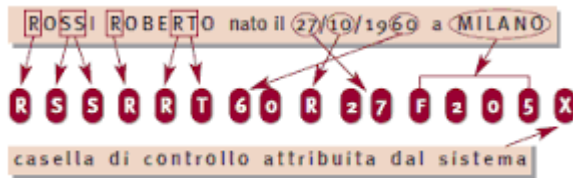
"FiscoOggi, il magazine dell'Agenzia delle Entrate, è, al pari dell'Esperto Risponde (l'inserito del lunedì al "Il Sole 24 Ore"), una fonte inesauribile di informazioni. Di seguito ne abbiamo scelte alcune per i nostri lettori".

Quanto scritto nello Speciale di Febbraio vale anche nello Speciale di Marzo. Ma siamo già a pagina 11 e quindi dobbiamo accelerare. Il materiale a disposizione è tanto; faremo delle scelte.

Bonus arredi: spetta per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici (classe energetica non inferiore alla A+; per i forni classe A) finalizzati all'arredo di immobili oggetto di interventi di ristrutturazione agevolati con la detrazione d'imposta del 50%, fino ad un limite massimo di 10 mila euro per unità immobiliare. Nell'importo delle spese sostenute per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici possono essere considerate anche le spese di trasporto e di montaggio dei beni acquistati (circolare 29/E del 2013). Non rientrano, invece, le spese per il ritiro e lo smaltimento dei vecchi mobili.



Aliquota Iva per l'acquisto di parquet: l'Iva agevolata al 10%, in occasione di interventi di recupero edilizio, è prevista solo per i beni finiti ovvero per i beni che, pur venendo incorporati nell'immobile, non perdono la loro individualità. L'acquisto del parquet, pur se di tipo flottante, non rientra tra i beni finiti e deve, pertanto, essere assoggettato all'aliquota Iva ordinaria. Tale tipo di pavimento, infatti, anche se può essere messo in posa senza l'uso di collanti, una volta smontato, non è un bene dotato di una propria autonomia e funzionalità (risoluzione n. 71/2012).



Smarrimento codice fiscale: in tal caso è possibile richiederne il duplicato presso un qualsiasi ufficio dell'Agenzia, utilizzando il modello AA4/8 ed esibendo un documento di riconoscimento in corso di validità. E' possibile, in alternativa, richiedere il duplicato sul sito internet dell'Agenzia, nella sezione online. In tal caso, oltre al codice fiscale

(oppure ai dati anagrafici completi del richiedente), occorre specificare la motivazione della richiesta. Inoltre, per motivi di sicurezza, è necessario inserire alcuni dati desumibili dalla dichiarazione dei redditi presentata nell'anno precedente: tipo di dichiarazione, modalità di presentazione della stessa e reddito complessivo dichiarato.

La certificazione Unica: alla fine del capitolo 2 abbiamo evidenziato che dal 28 febbraio sul sito dell'INPS sono disponibili le C.U. per i pensionati.

Questo anno, in sostituzione dello "storico modello Cud", rivolto esclusivamente ai titolari di redditi di lavoro dipendente, equiparati ed assimilati, debutta la Certificazione Unica, diretta ad una più ampia platea di contribuenti, coinvolgendo anche più sostituti di imposta. Questi ultimi, entro il 28 febbraio (il 2 marzo, nel 2015) devono consegnare in duplice copia il modello Cu al contribuente (dipendente, pensionato, percettore di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, di redditi di lavoro autonomo, di provvigioni o di redditi diversi).



I dati contenuti nella Cu riguardano i redditi corrisposti nel 2014, le relative ritenute, le detrazioni effettuate, i dati previdenziali ed assistenziali.

Le principali novità riguardano le categorie reddituali interessate (non più solo i redditi di lavoro dipendente, equiparati e assimilati, ma anche quelli di lavoro autonomo, diversi e le provvigioni) ed il maggior numero di dati comunicati dai sostituti d'imposta, propedeutici alla precompilazione della dichiarazione dei redditi 730.

Infatti, le stesse certificazioni dovranno essere trasmesse in via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il successivo 7 marzo (compleanno della Signora Patrizia, auguri!).



Le nuove commissioni censuarie: con la circolare n. 3/E l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti sulle novità introdotte dal Dlgs n. 198/2014, primo decreto della riforma, che ha riscritto funzioni ed attribuzioni delle commissioni, incluse le modalità per la designazione dei componenti. E' pronto quindi l'identikit delle nuove commissioni censuarie chiamate a coadiuvare l'amministrazione finanziaria nell'ambito della riforma del Catasto.

Le nuove commissioni censuarie sono articolate in 106 commissioni locali ed una commissione centrale, con sede a Roma. Ogni commissione sarà suddivisa in sezioni ad hoc, competenti, rispettivamente, in materia di catasto terreni, di catasto edilizio urbano e di riforma del sistema estimativo del catasto dei fabbricati.

Per quanto concerne le nuove funzioni delle commissioni, rispetto al passato, alle commissioni

censuarie sono riconosciute, con l'istituzione di una sezione apposita, *specifiche competenze nell'ambito della revisione del sistema estimativo del catasto dei fabbricati*. In particolare, *spetterà alle commissioni locali validare le funzioni statistiche ed i relativi ambiti di applicazione*.

Per quanto concerne la designazione e la nomina dei componenti, per le commissioni censuarie locali, la circolare delinea un articolato iter procedimentale che prende avvio con la richiesta di provvedere alla designazione dei componenti, nel rispetto di specifici contenuti, rivolta da ciascun Direttore regionale dell'Agenzia ai soggetti deputati.

La scelta dei componenti, effettivi e supplenti, viene effettuata dal Presidente del Tribunale nell'ambito di un numero di soggetti designati almeno il doppio rispetto a quello dei componenti previsti.

Per la commissione censuaria centrale è previsto un iter procedimentale per la quale il Direttore dell'Agenzia chiede agli Organi di autogoverno delle Magistrature ordinaria ed amministrativa, all'Anci, al Min. dell'Università e della Ricerca ed al MEF la designazione dei componenti.



**Riforma
Matteone:
Catasto
cambia il
calcolo del
valore
degli
immobili**

Whistleblowing contro la corruzione: il whistleblowing può essere tradotto come una "soffiata" oppure delazione ed ancora un "avviso" a priori. E' una "pratica" abbastanza diffusa nell'Agenzia americana delle Entrate che ha permesso al Fisco Usa di recuperare, grazie a questi confidenti, 1,7 miliardi di dollari.

L'Agenzia delle Entrate è la prima grande Amministrazione pubblica del Paese ad adottare ed avviare le procedure per incentivare le denunce dei dipendenti su eventuali comportamenti illeciti o irregolari dei colleghi.



L'iniziativa parte dal Direttore dell'Agenzia Rossella Orlandi che ravvisa l'esigenza di maggiore trasparenza. I dipendenti potranno segnalare tramite una mail i fatti che costituiscono reati e non solo.

E' stato trasmesso ai 33 mila dipendenti un plico contenente una lettera ed un manuale di 15 pagine sulle procedure da seguire per effettuare le segnalazioni. L'elenco delle possibili segnalazioni è abbastanza lungo. C'è ad esempio, come abbiamo già evidenziato, oltre ai reati in senso stretto, anche l'accesso indebito al sistema informatico dell'Agenzia nel quale, come è noto, sono contenuti dati sensibili dei cittadini, che vanno dalle loro dichiarazioni dei redditi sino ai saldi dei conti correnti. Anche i "furbetti dei tornelli" potranno essere segnalati.

Il 730 Precompilato: ne abbiamo parlato diffusamente nello Speciale di Febbraio. L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato diversi documenti tra cui 2 circolari. Facciamo un ulteriore aggiornamento ed un nuovo punto della situazione.

A partire del prossimo 15 aprile, l'Agenzia delle Entrate metterà a disposizione di lavoratori e pensionati, in una specifica area del proprio sito internet, il 730 precompilato, a cui si potrà accedere utilizzando il codice pin dei servizi telematici (Fisconline) ovvero, in alternativa, con le credenziali dispositive rilasciate dall'INPS.

Il modello da trasmettere entro il prossimo 7 luglio potrà essere accettato o modificato/integrato dal contribuente.

Se presentato senza modifiche, direttamente o tramite il sostituto d'imposta, non saranno effettuati controlli documentali sugli oneri indicati nella dichiarazione (interessi passivi, premi assicurativi e contributi previdenziali che, ricordiamo, dovranno essere inviati telematicamente dagli enti interessati - e cioè banche, assicurazioni, enti previdenziali - entro oggi 2 marzo, all'Agenzia delle Entrate).



Se il 730 precompilato verrà presentato con o senza modifiche, tramite un CAF o un professio-

sta abilitato, i controlli documentali saranno effettuati presso questi ultimi, che sono tenuti all'apposizione del visto di conformità sui dati presenti in dichiarazione.



**Ma non
ti arriverà
a casa**

Dopo aver ottenuto il via libera dal Garante per la Protezione dei dati personali, l'Agenzia ha approntato le regole per l'accesso con un provvedimento a firma del Direttore.

Sono stati individuati i contribuenti destinatari del 730 precompilato: lavoratori dipendenti e pensionati che lo scorso anno hanno presentato il 730 (ovvero il modello Unico Pf, con le caratteristiche del 730).

Sono stati fissati i paletti per l'accesso da parte di sostituti d'imposta, Caf e professionisti: per ricevere i 730 precompilati dagli assistiti, dovranno acquisirne prima la delega e formulare online una specifica richiesta. I loro accessi saranno tracciati e l'Agenzia farà controlli sulla correttezza delle deleghe.

Visto di conformità e modello 730 precompilato: è la circolare n. 7/E del 26 febbraio 2015 che ha disciplinato la responsabilità degli intermediari.

La circolare fa un quadro degli adempimenti posti a carico dei Caf e dei professionisti abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni, per poter rilasciare il visto di conformità. Tali soggetti devono:

a) presentare una comunicazione, alla Direzione Regionale delle Entrate competente territorialmente, con i dati anagrafici, il domicilio, la denominazione. La comunicazione deve includere anche una copia della polizza assicurativa, la dichiarazione di possesso dei requisiti e la dichiarazione di non sussistenza di provvedimenti di sospensione;

b) comunicare di possedere l'abilitazione alla trasmissione telematica delle dichiarazioni: la comunicazione deve essere inviata a prescindere dal fatto che il professionista ne sia in possesso;

c) per il rilascio del visto di conformità, è necessaria l'iscrizione agli albi professionali.



Sanzioni, garanzie, controlli per i Caf: le Sanzioni consistono nella sospensione per un periodo più o meno lungo (a seconda dell'entità della violazione: violazione grave è considerata l'apposizione del visto di conformità su una dichiarazione con dati palesemente difformi dalla relativa documentazione; ovvero la mancanza di requisiti obbligatori quali l'iscrizione agli albi oppure la mancanza della copertura assicurativa).

Le garanzie: è previsto l'innalzamento a 3 milioni di euro. Inoltre gli intermediari, in caso di visto infedele su un modello 730, sono tenuti al pagamento di una somma pari alle imposte, interessi e sanzioni che sarebbero stati richiesti al contribuente.

Controlli: l'apposizione del visto comporta la verifica della corrispondenza formale delle ritenute, dei versamenti, delle spese per le quali il contribuente chiede le deduzioni o le detrazioni, dei crediti d'imposta, delle eccedenze per le quali si è chiesto il riporto nella successiva dichiarazione.

Il decreto semplificazioni ha espressamente escluso che i Caf ed i professionisti siano tenuti a verificare la veridicità dei documenti che incidono sulla determinazione del reddito o sulle imposte dovute. Il contribuente resta responsabile per le responsabilità soggettive.



Controlli dell'amministrazione: la richiesta di chiarimenti o di documenti da parte dell'Agenzia deve essere fatta telematicamente entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di trasmissione della dichiarazione oggetto di controllo. Essa deve esser inviata non al contribuente bensì esclusivamente al Caf o professionista che ha rilasciato il visto di conformità, il quale è tenuto a trasmettere i documenti all'Agenzia entro i 60 giorni dalla richiesta (non più trenta). L'Agenzia comunica allo stesso Caf gli esiti del controllo.

Riepilogo delle casistiche:

Dichiarazione presentata dal contribuente senza modifiche: nel caso in cui il contribuente presenti la dichiarazione precompilata senza modifiche direttamente, o tramite il sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale, è escluso il controllo formale a carico del contribuente stesso per i dati relativi agli oneri comunicati da soggetti terzi all'Agenzia. Resta fermo comunque il controllo sulla sussistenza delle condizioni soggettive che danno diritto a detrazioni, deduzioni e agevolazioni. Scompare anche la disposizione relativa ai controlli preventivi sui rimborsi over 4.000 euro, in presenza di richiesta di detrazioni per carichi di famiglia ed eccedenze relative alla precedente dichiarazione;

Dichiarazione presentata direttamente dal contribuente (o tramite il sostituto d'imposta) con modifiche: incidendo queste ultime sulla determinazione del reddito e sull'imposta, il controllo formale è eseguito su tutti i dati indicati in dichiarazione.

Dichiarazione presentata ad un Caf o professionista abilitato: in questo caso, sia che siano state apportate modifiche sia che non siano state apportate, il controllo formale si effettua nei riguardi del soggetto che appone il visto di conformità (anche con riferimento agli oneri indicati nella dichiarazione precompilata forniti all'Agenzia da soggetti terzi). In sostanza, se per la presentazione del modello 730 ci si avvale dei Caf e dei professionisti abilitati, il controllo formale viene eseguito nei confronti di questi ultimi, in quanto soggetti obbligati a rilasciare il visto di conformità sulla dichiarazione.



Visto infedele: I Caf ed i professionisti abilitati rispondono per l'errato controllo dei dati documentali e sono conseguentemente tenuti nei confronti dell'erario o dell'ente impositore al pagamento dell'imposta, interessi e sanzioni.

ooooooo

— **L'ESPERTO RISPONDE:** Il programma originario prevedeva che a questo punto avremmo riportato oltre 50 Q&A pubblicate dal supplemento del lunedì de Il Sole-24 ore, utili per la prossima dichiarazione dei redditi. Per mancanza di tempo, di spazio e per un antipatico mal di schiena rimandiamo ad un'altra occasione.

Ci fermiamo

Roma, 2 Marzo 2015

4 – RENT TO BUY: CENNI E RINVIO



1) Cos'è il contratto di rent to buy?

E' un tipo di contratto in cui si fondono un contratto di locazione ed un preliminare di vendita di un immobile. Significa che il proprietario consegna fin da subito l'immobile al conduttore-futuro acquirente, il quale paga il canone; dopo un determinato periodo di tempo il conduttore può decidere se acquistare il bene, detraendo dal prezzo una parte dei canoni pagati.

2) Il conduttore è obbligato a comprare la casa dopo il periodo di "affitto"? Entro quale termine

potrà decidere di acquistarla?

No la legge prevede che il conduttore abbia la facoltà ad acquistare il bene, ma non l'obbligo. Ovviamente le parti possono concordare che il conduttore sia obbligato ad acquistare, ma allora il contratto è diverso dal rent to buy. Il termine entro il quale il conduttore potrà decidere di acquistare l'immobile è stabilito dalle parti, entro i 10 anni.

3) quali sono i vantaggi ed i rischi per chi vende?

Il rischio..... Ne riparleremo.



Quelle sopra riportate sono alcune delle "10 cose da sapere sul rent tu buy" pubblicate sul sito del Consiglio Nazionale del Notariato. Sempre sullo stesso sito è pubblicato anche uno schema di contratto che potrebbe regolare una transazione.

C'è stata anche una circolare dell'Agenzia dell'Entrate (la n. 4/E del 19 febbraio 2015) che illustra il regime fiscale applicabile (per quanto concerne le imposte sul reddito, l'IVA ed il registro). C'è pure una serie di pubblicazioni che hanno analizzato la nuova normativa che, ricordiamo, nasce dal D.L. 12 settembre 2014, n. 133 (il c.d. Sblocca Italia) su cui ci siamo diffusamente soffermati nei precedenti nostri Speciali relativamente sia al decreto sia alla conseguente legge di conversione.

Noi abbiamo raccolto tanto materiale e siamo pronti, ma non da subito, a fare uno Speciale monografico. Ne abbiamo fatti tanti (le vicende di Telecom Italia viste dall'interno, una storia Italiana, relativa al Monte dei Paschi, Il Legislatore, il "nuovo" condominio, ecc.). Ci piacerebbe fare anche questo Speciale perché tratta un argomento nuovo. Durante la nostra vita lavorativa ci siamo dovuti occupare spesso di nuove operazioni: da "piccoli" abbiamo "inventato" le accettazioni bancarie e siamo diventati specialisti di factoring e di leasing (l'Azienda per la quale abbiamo lavorato aveva voluto che per un periodo ci occupassimo del parabancario del Gruppo); da "giovannotti" ci siamo occupati di Venture Capital, di Securitization, di MTN (Medium Terme Note) oltre che della Finanza in generale. Anche questa volta, da "maturi" ci piace raccogliere e trattare la novità.

Chi vuole (basta un riscontro mail) potrà ricevere questo nostro prossimo lavoro.

Roma, 3 marzo 2015

5 – E PER NON PERDERE IL VIZIO... UN PO' DI FINANZA

Saremo abbastanza brevi, solo alcune notizie.

5.1 - LA FINE DEL SEGRETO BANCARIO:



Prima la Svizzera (23 febbraio), dopo il Liechtenstein (26 febbraio) e quindi il Principato di Monaco (2 marzo) hanno firmato con il Bel Paese accordi sullo scambio di informazioni in virtù dei quali la nostra Agenzia delle Entrate potrà richiedere alla Confederazione Elvetica, a Vaduz ed al Principato monegasco notizie fiscali sui nostri concittadini (questi accordi concludono una serie di altri accordi tra i quali si segnalano quelli con il Lussemburgo e la Repubblica del Titano, cioè di San Marino). Due sono state le leve che hanno permesso di raggiungere tali obiettivi dopo che per anni i citati Stati avevano fatto "orecchie da mercanti":

a) la "Voluntary disclosure", una sorta di "sanatoria", ma assai diversa dai famosi scudi fiscali di "tremontiana" memoria, per la quale i nostri connazionali che si autodenunciano regolarizzando le posizioni pregresse, frutto verosimilmente di evasione (e non solo), saranno chiamati al pagamento di tutto quanto avrebbero dovuto pagare qualora la posizione non fosse stata in nero;

b) gli accordi sullo scambio di informazioni firmati tra i Paesi Ocse in virtù dei quali a partire dal

2017 lo scambio delle stesse informazioni diventerà finalmente operativo;

Si hanno notizie che già cominciano ad essere presentate "pratiche" di **voluntary disclosure** e che il flusso delle stesse è notevole. Ciò consentirà di far emergere importi significativi (si parla di circa 150 miliardi di euro dalla sola Svizzera) ma soprattutto porterà nelle casse dello Stato importi non secondari, frutto della "sanatoria".



Tutto bene.

Questi importi dovrebbero apportare effetti positivi che si vanno a sommare ad un dollaro più forte (siamo ormai ad 1,10, cioè a fronte di 1 euro si possono scambiare 1,10 \$ quando, invece, nella scorsa tarda primavera/inizio estate l'euro aveva incrociato il dollaro a circa 1,40) che favorisce le nostre esportazioni e la nostra industria manifatturiera, ad un costo del denaro ridotto al minimo (lo spread che nel novembre 2011 aveva raggiunto i 575 punti base oggi viaggia intorno ai 100 punti) con innegabile beneficio sul nostro debito pubblico (sempre alto) e sul nostro fabbisogno: la prossima partenza del Q.E. (Quantitative Easing) da parte della BCE potrebbe ulteriormente migliorare questo circolo virtuoso (anche se qualche economista dice che siamo in ritardo). Qualche barlume di positività sul PIL, sull'occupazione, sull'inflazione.

Ci dispiace evidenziare, però, anche se già ci sono le solite smentite, che qualcuno si è già dimenticato della Spending Review: era stato richiamato Cottarelli dagli States!

Egregio signor primo Ministro La ringraziamo per aver dato "una smossa" ad un pantano e



quindi Le attribuiamo meriti non secondari, ma oltre a segnalarLe che spesso è sufficiente vincere e non stravincere e che tanti sono ancora i temi da affrontare (dalla Scuola alla Sanità, dalle politiche dell'immigrazione alla povertà, ecc.), nella fattispecie Le segnaliamo che per dare una scossa significativa alla disoccupazione (oltre al Jobs Act) il Paese ha bisogno di investimenti, pubblici e privati. I primi è anche vero che potrebbero essere finanziati con nuovo debito (che impatterebbe però sul Fiscal Compact) ma la via maestra non può che non essere rappresentata da un taglio delle spese improduttive e dagli sprechi e dall'utilizzo di fondi comunitari (come si conta di fare per questi ultimi).

Le riforme Istituzionali (dalla legge elettorale alla revisione della Costituzione), le leggi sulla concorrenza, un'accelerazione del processo civile con una maggiore certezza nel diritto, una lotta serrata agli evasori, alla concussione, alla corruzione ed alla criminalità organizzata consentirebbe di attrarre capitali privati anche dall'estero.

Due ultime considerazioni:

1) Il Facta: entro il prossimo 30 settembre le Autorità fiscali di Italia ed USA, sulla base di un accordo intergovernativo sottoscritto nel gennaio 2014, dovrebbero scambiarsi i dati sui clienti sospetti. Lo schema di disegno di legge che ratifica l'accordo (dopo l'approvazione della Camera) è ancora all'esame del Senato. Senza l'approvazione della legge verrà meno la ratifica dell'accordo per l'implementazione del c.d. Facta (*Foreign account tax compliance act*);

2) ci cade un mito: la notizia che **Gino Paoli** è indagato di evasione fiscale, per avere portato in Svizzera 2 milioni di euro evasi, ci ha disturbato non poco. Noi che siamo cresciuti con le musiche del cantautore genovese e che ancora seguiamo con simpatia (nei tour romani sia al Sistina in compagnia della Signora Ornella Vanoni che al Quirino con il musicista Danilo Rea, eravamo presenti) siamo rimasti sgomenti: un ex parlamentare del PCI nonché Presidente della SIAE (sino allo scandalo) non può evadere, sempre che abbia evaso, l'imposizione e, per di più, per importi significativi. Se è colpevole paghi e ci chiediamo: perché non ha usato lo Scudo Fiscale se è vero che si era pentito? Sapore di Sale, Cielo in una Stanza, Sassi, la Gatta, Quattro amici al bar, l'Albergo a ore ecc. restano però nel nostro cuore e nella nostra mente.



5.2 - GENERALI PUO' FARE A MENO DEI SERVIZI DI S&P (STANDARD & POOR'S)



Lo ha deciso il Ceo (Chief executive office) delle Generali, Mario Greco. Forse è la prima volta che una grande Società multinazionale rinuncia al giudizio di merito di credito di una delle tre infallibili (!?) società di rating (oltre a S&P, Moody's e Fitch) americane.

La decisione di Greco potrebbe aprire una breccia più grande nel monopolio delle tre "sorelle". Già Generali si avvaleva e si avvale anche di Am Best (società di rating specializzata nel settore assicurativo). In Europa già sono 35 le società di rating vigilate dall' Esma (European Securities and Markets Authority, organismo europeo di controllo) mentre si affaccia sul mercato la cinese Dagong. C'è anche il rientro della canadese Dominion ed altre. In Italia è attiva la Cerved Rating Agency.

Ma perché la disputa tra le Generali e S&P, che ormai si protrae da tempo? E' per il merito di credito assegnato dall'Agenzia alla Compagnia di Assicurazione che, anche se superiore di due notches (gradini) al rating della Repubblica Italiana, sconta, secondo S&P, il rischio del Bel Paese. Greco, che ritiene troppo basso il merito di credito riconosciuto alla società del Leone, anche con riferimento alle valutazioni delle altre 3 Agenzie, contesta tale impostazione perché solo il 27% del volume di affari di Generali è concentrato in Italia.

**STANDARD
& POOR'S**

Ci fermiamo

5.3 - COSA SUCCEDDE IN CASA FININVEST/MEDIASET:

Non si annoiano in casa Fininvest in questi ultimi tempi.

Fininvest vende il 7,79% di Mediaset scendendo nel gruppo televisivo del biscione dal 41,28% al 33,34%, incassando 377 milioni di euro ma rendendo di fatto contendibile la società.

Mondadori libri (posseduta al 100% da Mondadori, a sua volta posseduta per circa il 53% dal Gruppo Fininvest) ha presentato una manifestazione di interesse non vincolante a RCS per le attività librerie del gruppo Rizzoli (il 99,99% di Rcs libri ed il complesso di attività collegate).

Fininvest dovrebbe deliberare di distribuire (anzi secondo Affari e Finanza de La Repubblica dovrebbe averlo già fatto) nella prossima assemblea 77 milioni di dividendi alle varie società che ne detengono il capitale appartenenti alla famiglia Berlusconi.

Di Mediolanum, a seguito della decisione di Banca d'Italia (anche se è in corso un'azione di opposizione a tale decisione) il dott. Berlusconi non può possedere oltre il 9,99%.

Il Milan potrebbe essere venduto a terzi sia perché decisamente sotto tono attualmente come club calcistico sia perché causa di grosse uscite di capitali.

Molmed II (una costola del S. Raffaele impegnata nelle biotecnologie e focalizzata attualmente sulla ricerca e lo sviluppo di terapie per la cura del, cancro) potrebbe richiedere il terzo aumento di capitale in 3 anni.

E per non farsi mancare niente... "la guerra delle torri" (i trasmettitori televisivi): l'Opas da parte di Ei Towers (società del gruppo Mediaset) per il 66,7% (minimo) delle azioni di RaiWay, la società "delle torri" Rai, recentemente collocata, per il 35%, sul mercato ma che il Governo ha dichiarato non vendibile per il 51%.

Un bel ginepraio con l'intervento dell'Antitrust, l'Authority presieduta da Giovanni Pitruzzella che attende chiarimenti dal gruppo Mediaset e con la Consob di Giuseppe Vegas che ha convocato per oggi Ei Towers.

Chi sa come andrà a finire, ma..... noi, nel frattempo, ci fermiamo.

Roma, 05 Marzo 2015

6 – RINGRAZIMENTI E SALUTI

Ringraziamo tutti i nostri lettori, gli amici ed i Maestri per la vicinanza e per l'affetto mostratici in tutti questi anni.

Un grazie a Luciano e Franco per il supporto datoci.

Noi continueremo a fare sempre qualcosa. Chi è interessato ce lo faccia sapere.

Ciao

Roma, 5 marzo 2015

The word "Ciao!" is written in a large, stylized font. Each letter has a thick, multi-colored outline that transitions through the colors of the rainbow (red, orange, yellow, green, blue, purple). The interior of the letters is filled with a dense, black, speckled or "grainy" texture. The exclamation mark also features a similar multi-colored outline and a black speckled center.

Lo Speciale - Edizione Marzo 2015 - Notizie flash

Terminato il 5 Marzo 2015 alle ore 12,00

*Riservata ai Maestri del Lavoro, a chi vuole leggerla, alle amiche,
agli amici, ai nostri lettori.*